

LA CROCE PETTORALE



di CARMELA MARIA CACCIOLA 10

Progetto

“L’arte sacra” è più bella qualora nasce spontaneamente dal cuore dell’artista che si nutre del verbo divino, della sacra scrittura, sviluppandone i programmi iconografici, nella sua eterna relazione con l’infinita bellezza divina che si esprime attraverso la profondità del sentimento di amore divino che l’uomo ha verso Dio e che esprime attraverso, la preghiera e la sensibilità delle sue opere sacre che divengono dono di amore eterno dell’artista verso Dio.

Ed è attraverso le opere d’arte, realizzate dagli artisti e consacrate a Dio come opere delle loro mani sante e sacre che si muovono liberamente e spontaneamente; dal canto sacro, dagli arredi liturgici, dalla sana musica definita musicoterapica sacra quando quest’ultima viene eseguita nelle grandi cattedrali ove si contemplano i colori “cromoterapia sacra” esaltandone il gusto, la bellezza, la profondità dell’anima e il genio sacro che l’artista esprime rivolgendosi a “Dio”.

Il genio sacro dell’artista benedetto da Dio, volge lo sguardo verso “Dio”, va oltre “l’infinito” che non ha nessun limite geometrico nella realtà, ma è libero come la bellezza dello spirito purissimo che prende forma nella sua totale bellezza espressiva seguendo le regole della geometria piana attraverso i primi enti fondamentali, senza nessuna interruzione: IL PUNTO

Quando l’artista sacro traccia un punto, ossia l’entità geometrica più piccola, priva di dimensioni e forme infinitamente piccole e infinite e infinitamente grandi e infinite, traccia un punto nello spazio infinito che inseguito e seguito da infiniti punti infinitamente piccoli e finiti privi di forme e dimensioni simile al punto di luce come il sole e i raggi solari che si espandono nell’universo, sembra che il punto di luce, non abbia nessuna forma ma in realtà è un punto infinitamente grande ed infinito nello spazio che nasce da un punto infinitamente piccolo nel buio infinito che si espande nell’universo luminoso.

